

Francesco Ferroni: Ufficiale Veterinario in servizio permanente, fu Capo ed Ispettore del Corpo Veterinario dell'Esercito. Nato a Fiuminata (MC) il 19 settembre 1925, morì a Gagliole (MC) il 16 ottobre 2018. Sposato con Myriam Fontana, ebbero tre figli: Sandra, Alberto e Claudio.

Istruzione: conseguita la maturità classica, compie gli studi universitari a Camerino dove si laurea in Medicina Veterinaria nel 1947.

Vincitore di concorso per la nomina di sette Tenenti veterinari in servizio permanente, dal 15 giugno al 31 ottobre 1950 frequenta la prima fase del 1° Corso Tecnico Applicativo presso la Scuola del Servizio Veterinario Militare di Pinerolo, seguito dalla seconda fase pratica presso il Posto Raccolta Quadrupedi di Persano (SA) fino al 15 dicembre 1950.

Dall'11 marzo al 18 maggio 1963 frequenta presso la Scuola di Pinerolo la 2^ª fase del 6° Corso Superiore di Veterinaria per Capitani in avanzamento. Nel 1969 frequenta il 91° Corso Superiore di Stato Maggiore presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia.

Consegue la specializzazione in Diritto Sanitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna e la specializzazione in Clinica dei Piccoli animali presso la Facoltà di Veterinaria dell'Università di Milano.

Frequenta il corso di Difesa NBC (Nucleare, Biologica e Chimica) presso la Scuola NBC Interforze di Rieti, il corso Orientativo Manageriale presso l'Istituto Superiore per la formazione dei Quadri Dirigenziali (Senior) di Roma, il corso professionale internazionale presso la 7^ª Armata Americana in Berchtesgaden (Germania), il corso speciale sulla analisi delle strutture amministrative presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Milano, il corso di aggiornamento in Patologia degli Equini presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Milano.



Carriera: dopo la laurea, assolve agli obblighi di leva come Bersagliere. Nominato Tenente veterinario in servizio permanente nel 1950 quale vincitore di concorso, viene assegnato alla Legione Carabinieri di Roma come Dirigente del Servizio veterinario del Gruppo squadroni "Pastrengo", dei Carabinieri Guardie del Presidente della Repubblica (Corazzieri) e della ex tenuta Reale di Castel Porziano. Nel 1952 è trasferito a Pontebba (UD) come Dirigente del Servizio Veterinario dell'8° Reggimento Alpini della Brigata "Julia". Con la promozione a Capitano, è trasferito a Udine con l'incarico di Capo Servizio Veterinario della Brigata "Julia".

Promosso Maggiore, nel 1966 è trasferito alla Scuola del Servizio Veterinario Militare di Pinerolo come insegnante e Capo Ufficio Addestramento e Studi. Promosso Tenente Colonnello, è Vice Comandante della Scuola e Direttore degli Studi della neoistituita Accademia di Sanità Militare Interforze-Nucleo Veterinario. L'incarico di direttore degli studi durò relativamente poco, in quanto la sua promozione lo portò a comandi in altra sede, ma la sua attenzione nei confronti degli accademisti è ben ricordata da tutti coloro che in quei tempi lo conobbero; egli, consapevole del disagio percepito da un nucleo di studenti militari che si stava inserendo in un contesto sociale post-sessantottino in un territorio che aveva vissuto intensamente quel periodo, si prodigò per migliorare la vita di collegio militare e prestò molta attenzione alla componente psicofisica degli accademisti, in compenso controllava di persona a Torino la regolarità delle frequenze, il rispetto dei piani di studio e l'andamento degli esami sostenuti. Incrementò i rapporti istituzionali con la Facoltà di Medicina Veterinaria.

Nel 1971 viene trasferito a Verona, dove, col grado di Colonnello, assume la Direzione di Veterinaria della Regione Militare Nord-Est, all'epoca la più importante perché di supporto ai Reparti Operativi della Forza Armata, quasi totalmente schierati al confine Nord-Est del Paese.

Nel 1977 è chiamato a Roma come Capo dell’Ufficio del Capo ed Ispettore del Servizio Veterinario Militare. Promosso Maggior Generale all’età di soli 52 anni, fatto mai avvenuto nella storia del Corpo, il 1° gennaio 1978 è Capo ed Ispettore del Servizio Veterinario Militare; il 24 settembre 1980 la denominazione cambia in “Capo ed Ispettore del Corpo Veterinario Militare”.

Il 30 novembre 1983 decade dall’incarico: il 23 novembre un mandato di arresto emesso dal giudice istruttore di Caltanissetta interrompe la sua permanenza al vertice del Corpo Veterinario Militare. Trascorrerà 77 giorni nel Carcere Militare di Forte Boccea a Roma. Dietro versamento di cauzione il 7 febbraio 1984 all’Ufficio Istruzione del Tribunale di Siracusa, cui nel frattempo era stato trasmesso il fascicolo processuale, otterrà la libertà provvisoria.

Solo alle ore 15:00 del 24 giugno 1987 il competente Tribunale di Roma, dopo giorni di dibattimento, emetterà la sentenza: “*Assolto dalle imputazioni di associazione a delinquere, interesse privato in atti di ufficio e divulgazione del segreto d’ufficio perché il fatto non sussiste*”.

Reintegrato in servizio dopo che anche l’inchiesta disciplinare ed amministrativa del Ministero della Difesa si è conclusa senza aver riscontrato alcuna irregolarità nel suo operato, non richiede il reintegro nell’incarico per non ledere le aspettative di chi sta rivestendo la carica: il 23 novembre 1987 prende servizio presso il Nucleo Ispettivo del Comando della Sanità Militare dell’Esercito.

Con Decreto del Presidente della Repubblica è promosso Tenente Generale. Il 19 settembre 1988, raggiunto il limite di età per il grado rivestito, è collocato in ausiliaria.

Contributi: approdato ai gradi dirigenziali in età molto giovane, il Generale Ferroni ha sempre esercitato una *leadership* visionaria ed affiliativa e un *management* innovativo e lungimirante.

Nel 1978, ottiene l’inserimento dell’Ufficiale veterinario nell’Ufficio Logistico dello Stato Maggiore di ogni Grande Unità, non solo Alpina, con la funzione di Capo Servizio Veterinario di Grande Unità per la vigilanza sugli alimenti di origine animale.

In accordo con la Direzione Generale del Servizio Veterinario del Ministero della Sanità, promuove una convenzione tra Ministero della Difesa e Ministero della Sanità per l’impiego degli Ufficiali veterinari di complemento, in uscita dai corsi AUC della Scuola di Pinerolo, presso gli Uffici veterinari di confine sprovvisti di veterinario ministeriale.

Promuove convenzioni con le Facoltà di veterinaria italiane per favorire l’aggiornamento professionale degli Ufficiali veterinari e attività congiunte di ricerca con gli organi esecutivi del Corpo: Scuola di Pinerolo, Centro Studi di Roma, Centro Allevamento Quadrupedi di Grosseto.

Con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Parma attiva un corso residenziale di due mesi di Chirurgia del Cavallo, nell’Istituto diretto dal Prof. G. Pezzoli, per un Ufficiale veterinario; con il veterinario comunale Capo di Reggio Emilia (poi Usl) concorda un corso residenziale teorico-pratico di sei mesi sulle tecniche di produzione casearia, a cadenza annuale; designa un Ufficiale veterinario per la frequenza del corso biennale in fisica nucleare presso il CAMEN (Centro Applicazioni Militari dell’Energia Nucleare) di San Piero a Grado (PI).

Mantiene personalmente contatti con tutte le Amministrazioni centrali dello Stato, particolarmente il Ministero della Sanità ed il Ministero dell’Agricoltura e Foreste, del cui Consiglio Superiore è membro.

Il Corpo Veterinario vive un periodo di intenso dinamismo, che favorisce e rinsalda un forte Spirito di Corpo e orgoglio di appartenenza nel personale dipendente.

Su suo invito i Professori V. Del Giudice e A. Silvestri scrivono e pubblicano la poderosa opera “Il Corpo Veterinario Militare: Storia e Uniformi”.

Della sua kafkiana vicenda con la giustizia scrive un libro denuncia: “Signor Generale, la dichiaro in arresto”, finito di stampare il 15 febbraio 1990. Il 30 novembre 1987 l’Onorevole Enzo Tortora, destinatario del manoscritto, gli risponde: *Signor Generale, ho letto, con la partecipazione che può immaginare, il dattiloscritto della sua ‘esemplare’ vicenda. Dirle che ho rivissuto la mia storia sarebbe poca cosa.*

È stato rotariano del Club “Roma Castelli Romani” dal 1982 ricoprendo la carica di Presidente nel mandato 1994 – 1995. È stato socio del Rotary Club di Camerino dal 2001 fino alla morte.

Premi e onorificenze: Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, titolo conferito il 27 dicembre 1988 su proposta della Presidenza del Consiglio dei ministri. Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, conferito il 2 giugno 1980 su proposta della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Medaglia Mauriziana per dieci lustri di servizio militare. Medaglia di lungo Comando.

Dal suo libro autobiografico: *Il 23 novembre 1987 la macchina di servizio e due Alfa dei carabinieri mi attendono al cancello di casa per farmi da scorta fino al Palazzo Esercito di via XX Settembre: il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, con i Capireparto ed i Capiufficio, mi attendono nella sala cosiddetta dei quadri, dalle cui pareti occhieggiano i ritratti dei Capi di Stato Maggiore dell'Esercito dall'unità d'Italia ad oggi. Un breve discorso di saluto ed una coppa di champagne. Mi stringono calorosamente la mano, qualcuno mi abbraccia.*

Più tardi, presso la sede del Comando del Corpo Veterinario, in piazza Maresciallo Giardino, mi attendono gli Ufficiali dell'intero Corpo Veterinario, affluiti a Roma da tutta Italia.

L'aula magna è gremita, il Capo del Corpo mi presenta la forza al cospetto dell'Ispettore Logistico dell'Esercito. Esplode un applauso fragoroso, interminabile, certamente non protocollare ma spontaneo e significativo che mi avvolge e mi gratifica.

Ma tutto ciò mi può ripagare del prestigio e dell'onore perduti e delle sofferenze di una intera famiglia?

Nel 1995 il consiglio Comunale di Fiuminata lo ha dichiarato “Fiuminatese illustre”. Nel 2012 il Rotary Club di Camerino gli ha conferito il “Paul Harris Fellow” PHF, il più alto riconoscimento rotariano, voluto dal fondatore del Rotary Paul Harris per “chi si è particolarmente distinto, con la sua professione e con la sua testimonianza, a contribuire al diffondersi della comprensione e delle relazioni amichevoli”.

Bibliografia e Necrologi: Archivio Storico della Scuola del Corpo Veterinario Militare di Pinerolo conservato presso il Centro Militare Veterinario di Grosseto. V. Fedele, *La Facoltà e l'Accademia di Sanità Militare in I. Zoccarato* (a cura di) Atti del I Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana di Storia della Medicina Veterinaria e Mascalcia, Grugliasco (TO) 18-19 ottobre 2019. Fondazione Iniziative Zooprofilattiche e Zootecniche, Brescia, 113: 11-20, 2020; F. Ferroni, *Signor Generale, la dichiaro in arresto*, Tipolitografia S. Lucia di Marino (Roma), 1990; Anonimo, *Morto il Generale Ferroni, una vita per l'Esercito*, <https://m.cronachemaceratesi.it/2018/10/16/morto-il-generale-ferroni-una-vita-per-lesercito/1163898/> (ultimo accesso il 20/08/2025); <https://www.quirinale.it/onorificenze/insigniti/246367>: ultimo accesso il 20/08/2025; <https://www.quirinale.it/onorificenze/insigniti/287153>: ultimo accesso il 20/08/2025;

Giovanni Battista Graglia